Nuova Venezia

Estratto del 05-NOV-2023 pagina 18 /

ACCORDO DELL'USL 3 CON I SINDACATI CISL E UIL, PER I DISAGI DI CHI LAVORA IN LAGUNA. MA SCOPPIANO LE POLEMICHE

Sanità, bonus per Venezia

Una tantum di mille euro per infermieri e oss in centro storico e nelle isole. La Cgil si dissocia

Una tantum di mille euro per infermieri e oss che lavorano nelle strutture sanitarie dell'Usl 3 a Venezia e nelle isole. Questo, per i disagi dei lavoratori e lavoratrici rispetto a quelli pari grado di Mestre e della terraferma. Cantano vittoria Uil e Cisl, che hanno firmato un accordo con L'azienda sanitaria per l'incentivo nella busta paga del mese di ottobre. Non ha firmato l'accordo, invece, la Cgil che ritiene siano un errore «i criteri non omogenei, considerando dei lavoratori di serie A e altri di serie B». **DUCOLI** / PAGINA 18

I NODI DELLA SANITÀ

Un "bonus centro storico" in busta paga Mille euro in più per infermieri e oss

Accordo Cisl, Uil e Usl 3: più soldi nello stipendio di ottobre per tutti i lavoratori. Una tantum per chi opera in laguna

Maria Ducoli

Cantano vittoria Uil Fpl e Cisl Fp che hanno firmato un accordo con l'Usl 3 per una quota una tantum di circa mille euro nella busta paga di ottobre per il personale sanitario del centro storico e delle isole (1.072 unità), per far fronte ai disagi e alle specificità della città d'acqua, quota che si aggiunge al bonus produttività erogato a tutti i lavoratori dell'Usl 3 Serenissima sempre nel mese di ottobre.

La ridistribuzione del fondo aziendale di produttività, che per ora non tocca i medici, ovvero oltre otto milioni accumulati dal 2018 al 2022, ha fatto discutere i rappresentanti di categoria, con la Cgil che ha deciso di non firmare, non escludendo la possibilità farlo in un secondo momento.

Gli infermieri o sanitari di altra qualifica hanno ricevuto 980 euro, un amministrativo 870 euro, un operatore 804 euro e i coordinatori 1.105 euro. Per i lavoratori del centro storico, va aggiunta la cifra di mille euro. «Siamo contenti di essere arrivati a questo riconoscimento che riteniamo importante viste le difficoltà nel mantenere i servizi pubblici a Venezia, a causa della mancanza di politiche residenziali», dichiarano Massimo Grella e Tommaso Gaspari della Cisl Fp, sottolineando come la sfida sia rendere questo primo risultato strutturale, in modo da garantire il bonus anche nei prossimi anni. I sindacalisti hanno ammesso che si tratta di «un tentativo di colmare il vuoto politico, in attesa del riconoscimento da parte della Regione della "zona disagiata", che permetterebbe ai dipendenti dell'Usl 3 di avere e agevolazioni e incentivi per prendere servizio».

La richiesta dello status – già ottenuta nel Bellunese, per citare un esempio veneto – era pervenuta al consiglio regionale lo scorso 25 ottobre, con una mozione presentata dai consiglieri del Pd. Non solo, due mesi prima erano stati i medici di base della città d'acqua a chiederlo, tramite una lettera alla direzione sanitaria, pubblicata anche su *la Nuova Venezia*.

Lo chiede da tempo anche Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia, le minoranze in consiglio comunale e le rappresentanze sindacali. Richiesta, poi, che è stata ribadita in occasione della campagna di reclutamento nazionale dei medici di base, lanciata dall'Usl 3 lo scorso 7 luglio, per tamponare gli oltre 10 pensionamenti che avverranno entro il 2024.

Campagna che promette agevolazioni per l'alloggio e l'ambulatorio, aspetti critici in centro storico, che potrebbero essere risolti con il riconoscimento della zona disagiata. Oltre 400 le adesioni, 15 i medici selezionati, 3 già in servizio, uno pronto a iniziare nelle prossime settimane e altri due che verranno inseriti a gennaio, al Lido. «Riteniamo anche noi», spiega Francesco Menegazzi, segretario della Uil Fpl. «che su

la Nuova
Sanità, bonus per Venezia

VENEZIA
Un "bonus centro storico" in busta paga Mille euro in più per infermieri e oss

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nuova Venezia

Estratto del 05-NOV-2023 pagina 18 /

questo tema dovrebbe essere la Regione Veneto ad intervenire riconoscendo la specificità di Venezia, ma dopo anni di attesa e avendole risorse a disposizione, abbiamo ritenuto che dovesse essere dato un segnale tangibile a lavoratori più penalizzati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buste paga più ricche a ottobre per i lavoratori della sanità

Massimo Grella (Cisl)

Francesco Menegazzi (Uil)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile